

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 59 del 10/06/2024

Oggetto: OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COLLEGAMENTO ALLA DEPURAZIONE DEGLI SCARICHI LIBERI PRESENTI NELLE LOC. FONTIANO, IL MATTO, S. ANASTASIO, S. ANDREA - AGGLOMERATO DI AREZZO - LOTTO 2" - COMUNE DI AREZZO – GESTORE NUOVE ACQUE SPA. APPROVAZIONE CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all’Autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Nuove Acque SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 della L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di variante al progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nelle Loc. Fontiano, Il Matto, S. Anastasio, S. Andrea - Agglomerato di Arezzo - LOTTO 2" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Nuove Acque SpA con lettera in atti al prot. n. 6511 dell'08/05/2024;

DATO ATTO CHE il progetto definitivo originario (pianificato al codice MI_FOG-DEP02_04_0015 del Pdl aggiornato con Delibera Consiglio Direttivo AIT n. 12/2022) è stato approvato con Decreto del Direttore Generale n.75 del 21/07/2021 e successivamente modificato con Decreto n. 148 del 27/10/2022;

RICORDATO CHE tale intervento rientra nel Piano Stralcio (ex LR 36/2021), approvato con Deliberazione dell'Assemblea di AIT n. 19/2021 quale intervento atto a risolvere le criticità presenti su scarichi di acque reflue urbane, provenienti da agglomerati $\geq 2.000AE$ e $\geq 10.000AE$ se recapitanti in acque marino costiere, attualmente non in Procedura d'infrazione, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA altresì l'urgenza di fornire al proponente i titoli utili per riprendere i lavori;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 8174 del 10/06/2024), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione della variante al progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto di variante riguarda modifiche al progetto originario (approvato con Decreto del direttore Generale n.75 del 21/07/2021 e successivamente modificato con Decreto n. 148 del 27/10/2022), come dettagliato nell'elaborato di progetto "V1_RE_01_RO_Relazione_accompagnamento_01";
- i lavori relativi a questo intervento sono stati consegnati in data 19/06/2023 e sono attualmente sospesi dal 17/01/2024 proprio a causa della necessità di predisporre ed approvare la variante in oggetto;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente;
- il proponente, ricordato che i lavori oggetto dell'intervento complessivo sono sottoposti a sorveglianza archeologica, giusto parere rilasciato dalla Soprintendenza prot. 4324/2021 e acquisito nel Decreto n.75/2021 di AIT, ha proposto di sottoporre a sorveglianza archeologica anche le opere di cui alla presente variante;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto in oggetto, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 6545 dell'08/05/2024);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre la dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione della variante al progetto definitivo denominato "Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nelle Loc. Fontiano, Il Matto, S. Anastasio, S. Andrea - Agglomerato di Arezzo - LOTTO 2" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;

Autorità Idrica Toscana

- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

CENTRIA RETI GAS SpA

- poiché è presente nella zona dell'intervento la rete di distribuzione gas metano, dovrà essere effettuata una valutazione puntuale delle interferenze in sito in modo da rilevare la posizione e la profondità delle stesse. Ulteriori interferenze possono essere costituite da gruppi di riduzione, allacciamenti, pozzetti, conchiglie di misura della protezione catodica e cassette di alimentazione che si trovano lungo il tracciato di progetto. Per una più precisa individuazione di tali elementi, necessaria per una corretta valutazione ed eventuale risoluzione delle interferenze in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere richiesta tramite PEC all'indirizzo centria.pec@cert.centria.it, la tracciatura delle opere gestite da Centria SpA. Gli eventuali spostamenti delle condotte metano interferenti o delle altre parti dell'impianto saranno a carico del richiedente;

COMUNE DI AREZZO

- in seguito all'approvazione della variante al progetto definitivo in oggetto, dovranno essere trasmessi i relativi elaborati progettuali in versione digitale/vettoriale georiferito shapefile, con sistema di riferimento EPSG3003 Monte Mario, ai fini del suo recepimento negli strumenti urbanistici e del relativo inserimento nel Sistema Informativo Territoriale del Comune di Arezzo;

PROVINCIA DI AREZZO

- relativamente alla variazione della posizione dello scolmatore 1 in testa al ramo1, così come descritto nell'elaborato tecnico V1.RE.01.R0 (Variante 1 – Relazione accompagnamento), nulla osta al posizionamento dello scolmatore sul lato sx della SR 71 Umbro Casentinese, nei pressi del km 143+785 circa, oltre la barriera stradale a protezione del fosso "Rio dell'Olmo". L'eventuale tratto di barriera smontata per la costruzione dello scolmatore dovrà essere riposizionato nell'esatta posizione come in origine;
- prima dell'inizio delle lavorazioni, dovrà essere presentata da parte di Nuove Acque SpA richiesta di Variante alla Concessione e Nulla Osta n. 3593 del 13/02/2023;

REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

- nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali contenute nei Decreti di autorizzazione con concessione idraulica n. 2755 del 15/2/2023 e n. 4306 del 8/3/2023 e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Genio Civile;
- gli apprestamenti di cantiere realizzati nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua interferiti dovranno essere rimossi alla fine delle lavorazioni;
- si ricorda che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori in variante ha validità di anni 2 dalla data del presente atto e che il provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

TELECOM/TIM SpA

- dovrà essere preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera;

Autorità Idrica Toscana

- sarà necessario mantenere, per gli impianti di Telecom SpA, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi;
- gli oneri derivanti a Telecom SpA per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società;
- l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e successiva stesura D.Lgs. 36/2023) in combinato disposto con l'art. 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. (lex specialis in tema di Telecomunicazioni) il quale fa ricadere gli oneri anzidetti ai soggetti realizzatori, tenendo indenne l'operatore di Telecomunicazioni dai costi di spostamento dei propri impianti resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.;
- al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui Telecom SpA deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) si chiede che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora Telecom SpA dichiara la propria disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche; si ricorda che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380...".
- prima dell'avvio del cantiere, dovrà essere richiesta l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale:
<https://oaimprese.telecomitalia.com/portaleimpresa/#/PortaleImpresa/Servizi>;
- considerato che le soluzioni tecniche per il superamento delle interferenze della rete telematica e telefonica possono essere diverse e che la miglior soluzione tecnico economica è strettamente legata alle infrastrutture messe a disposizione all'ente precedente, Telecom SpA si riserva, a seguito di verifiche congiunte, di procedere alla successiva predisposizione di un preventivo economico attinente agli spostamenti in oggetto;

RFI SpA

- poiché il progetto prevede un'interferenza in parallelismo, ricadente all'interno della fascia di rispetto prevista dal D.P.R. n. 753/80, per il tratto denominato "Ramo 2" dal km 222+550 circa della linea ferroviaria Roma – Firenze (LL), che determina una modifica al progetto già precedentemente trasmesso e autorizzato in deroga ai sensi del D.P.R. n.753/80 con nota prot. n. RFI-NEMI.DOIT.FI.ING\A001\P\2023\0001180 del 15.02.2023, dovrà essere trasmesso il progetto esecutivo aggiornato, conforme alla normativa nazionale e alle specifiche

Autorità Idrica Toscana

ferroviarie in materia (D.M. 4 aprile 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Norme Tecniche per gli attraversamenti e parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto”, D.M. n.449/88 e ss.mm.ii.) al fine della sua approvazione, per ottenere il rilascio di opportuna variante all’autorizzazione ad eseguire i lavori già concessa da RFI SpA. Dovranno essere presi preventivamente contatti con la Struttura S.O. Ingegneria della DOIT, all’indirizzo pec: *rfi-dpr-dtp.fi.ingtecn@pec.rfi.it* per avere maggiori dettagli sugli elaborati specifici da inviare, necessari all’esamina del progetto interferente con l’infrastruttura ferroviaria;

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all’art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all’art. 22 della L.R. 69/2011, la variante al progetto definitivo denominato “Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nelle Loc. Fontiano, Il Matto, S. Anastasio, S. Andrea - Agglomerato di Arezzo - LOTTO 2” i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all’originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell’art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l’approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell’intervento;
7. DI DARE ATTO che la realizzazione dell’opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto RIENTRA nel Piano Stralcio (ex LR 36/2021), approvato con Deliberazione dell’Assemblea di AIT n. 19/2021 quale intervento atto a risolvere le criticità presenti su scarichi di acque reflue urbane, provenienti da agglomerati $\geq 2.000AE$ e $\geq 10.000AE$ se recapitanti in acque marino costiere, attualmente non in Procedura d’infrazione, oltre che parte integrante del progetto denominato “Completamento del collegamento alla depurazione dell’agglomerato di Arezzo” finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 Componente 4 Investimento 4.4;
8. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell’Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all’Albo pretorio *on-line* dell’Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell’Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione “amministrazione trasparente”, sotto sezioni:
 - “pianificazione e governo del territorio” > “progetti approvati dall’Autorità Idrica Toscana”
 - “disposizioni generali” > “atti generali” > “decreti del direttore generale”.
9. DI INCARICARE la Responsabile dell’Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell’Autorità Idrica Toscana.

Autorità Idrica Toscana

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COLLEGAMENTO ALLA DEPURAZIONE DEGLI SCARICHI LIBERI PRESENTI NELLE LOC. FONTIANO, IL MATTO, S. ANASTASIO, S. ANDREA - AGGLOMERATO DI AREZZO - LOTTO 2" - COMUNE DI AREZZO – GESTORE NUOVE ACQUE SPA. APPROVAZIONE CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 10/06/2024 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Angela Bani

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005